

Dopo 5 anni di lavori riecco la cappella della casa di riposo

Torre Boldone. Restaurate anche le vetrate con le opere di misericordia il parroco: «Luogo di ricarica spirituale per gli anziani e per gli operatori»

TORRE BOLDONE
CARMELO EPIS

«Questo luogo raccoglie la tenerezza e la misericordia di Dio ed è luogo di ricarica spirituale per gli anziani ospiti e luogo di ricarica di tenerezza e misericordia per gli operatori di questa struttura».

Così monsignor Leone Lusana, parroco di Torre Boldone, giovedì pomeriggio, durante la Messa di riapertura ufficiale, ha presentato la cappella della locale casa di riposo Luigi Maria Palazzolo, gestita dall'istituto delle suore delle Poverelle, tornata alla primitiva bellezza dopo cinque anni di lavori che hanno interessato i vari impianti e anche la pulizia delle bellissime vetrate raffiguranti le quattordici opere di misericordia.

Moltissime le persone intervenute, fra cui il sindaco Claudio Sessa e madre Marina Ghilardi, provinciale d'Italia della Congregazione delle suore delle Poverelle. Presenti anche molti dei 144 anziani ospiti della struttura (32 uomini e 112 donne) con i parenti, i volontari, il personale. L'attuale casa di riposo — che ha sostituito la struttura iniziale aperta il 30 settembre 1917 e che sorgeva accanto alla casa del Fondatore Beato Luigi Maria Palazzolo — ha aperto



La Messa nella cappella restaurata FOTO FRAU

i battenti ufficialmente il 12 settembre 1974.

«È un momento di festa per tutti e atteso da cinque anni — ha sottolineato suor Angelisa Dal Bosco, superiora della casa di riposo —. Questa chiesetta è il posto centrale della struttura ed è un punto di riferimento quotidiano per gli anziani, per noi religiose, per il personale e i volontari. Inoltre, è dotata di vetrate raffiguranti le opere di misericordia, che sono al centro del Giubi-

L'attuale casa di riposo aprì i battenti 40 anni fa al posto del primo edificio del 1917

leo straordinario indetto da Papa Francesco».

All'omelia, monsignor Lusana ha ricordato la lunga scia di carità iniziata dal Beato Pa-

lazzolo e continuata dalle sue suore: «In questa cappella si può avvertire la misericordia, la tenerezza e il cuore aperto di Dio in ogni stagione di vita dell'uomo. Non sono sufficienti scienza, medicina e tecnica, ma serve anche la ricarica spirituale. Esprimo un auspicio: il personale entri ogni mattina in questa cappella per una preghiera anche di pochi minuti, per riversare poi di tenerezza e amore tutti gli anziani».

Una sede per gli «Amici del MoyaMoya»

Scanzorosciate

Il MoyaMoya è una malattia molto rara. L'associazione nata dai parenti di una delle poche malate in Italia

Il MoyaMoya è una rara malattia cerebrale invalidante.

Per l'associazione «Amici del MoyaMoya» è pronta una sede tutta sua, con tanto di segreteria, sala riunioni e salotto per accogliere i visitatori. La struttura si trova in via Colleoni 15, nel centro storico di Scanzo. L'inaugurazione è prevista per oggi alle 16, alla presenza del sindaco Davide Casati, del presidente dell'associazione Giusi Rossi Gritti e di alcuni pazienti, che porteranno la loro testimonianza. La benedizione sarà impartita dal parroco don Pietro Rondalli.

Promossa dai fratelli Giusi e Ivan Gritti, l'associazione «Amici del MoyaMoya» è nata dall'esperienza che sta vivendo la loro sorella Monica, una donna che nel 2006 è stata colpita da MoyaMoya (in giapponese «nuvola di fumo»), una vasculopatia cerebrale che causa emorragie cerebrali e ischemie.

Monica, che oggi ha 44 anni, era incinta di un bambino, che oggi ha sette anni: riuscì a partorire e a salvare il bambino, ma da allora è rimasta parzialmente paralizzato. Sulla sua esperienza Giusi e Ivan hanno fondato l'associazione, unica in Italia, e ora con sede tutta sua, proprio a Scanzorosciate.

Tiziano Piazza

Almè premia Bettoni, Bardoni e Gianoli

Almè

Sono tre gli almesi che si sono distinti per il loro impegno lavorativo: il commendatore Valerio Bettoni, Antonella Bardoni e Giovan Battista Gianoli, decorati con la «Stella al merito del Lavoro» conferita dal presidente della Repubblica.

«Sostengo, e lo dico ai giovani, che vale sempre la pena impegnarsi» ha detto Valerio Bettoni. Antonella Bardoni, direttore Confiab: «Il lavoro — ha affermato — quando è sano e solido consente alle persone di essere libere». La terza onorificenza è stata consegnata dal sindaco Luciano Cornago a Giovan Battista Gianoli, che lavora invece in Enel Distribuzione come responsabile dell'unità Conduzione e Monitoraggio della Rete della Lombardia: «Ricevere questo riconoscimento è un grande onore».

Gabriella Pellegrini



Valerio Bettoni

Gite, escursioni e lavori con gli ex di Scuola edile

Seriate

Un fitto programma di appuntamenti per il 2016. Si realizzerà anche il parcheggio della scuola

Un carnet molto ricco di iniziative per l'anno nuovo quello dell'associazione ex allievi Scuola edile di Seriate.

Per iniziare corso di disegno artistico (febbraio-marzo); cena al chiaro di luna e

sciata notturna al rifugio Vodala di Gromo (marzo); lavori alla comunità Emmaus di Chiuduno (aprile); gita a Roma e riunione del direttivo (maggio).

A giugno l'attività si intensifica ancora di più: c'è la interessantissima gita a Montisola per «The Floating Piers», opera dell'artista Christo; inizia la realizzazione del parcheggio della Scuola Edile; partita di calcio Allievi contro ex Allievi;

a luglio tutti a Clusone per la rievocazione storica «Notte del Millennio» e gita alla Capanna Duemila a Oltre il Colle; a settembre la riunione del Direttivo; a novembre e dicembre la realizzazione della capanna di Natale.

Ha detto il presidente dell'associazione Fiorenzo Savoldelli: «Mi meraviglio io stesso di quante cose abbiamo fatto, per noi e per gli altri, in soli sei anni».

Fondata nel 2009, l'associazione ex allievi Scuola edile Bergamo è l'unica in Italia, fra le centinaia di scuole edili nella penisola.

Em. Ca.

Gli amici di Franco Pini Insieme per il Kenya

Ponteranica

In 105 alla cena alla trattoria Falconi organizzata da Franco Pini per il villaggio di Nyagwethe

In 105 alla «Cena degli Amici» organizzata da Franco Pini. In tanti hanno deciso di partecipare alla serata di beneficenza per aiutare il villaggio di Nyagwethe, in Africa, riempiendo la trattoria Falconi di Ponte-



Franco Pini alla cena

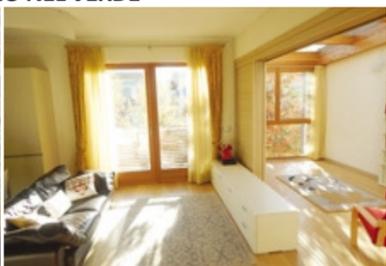
ranica. Franco Pini, 83 anni, è missionario laico sin dai primi anni '80. Grazie al suo impegno è riuscito a dare vita ad una comunità di qualche migliaio di abitanti, in una piccola area a nord-ovest del Kenya, al confine con l'Uganda. Oggi a Nyagwethe c'è un ospedale, un acquedotto, un asilo, una scuola elementare, una scuola tecnica, un liceo, un allevamento di galline, un centro commerciale, una trattoria, una casa d'accoglienza e una chiesa. Oggi, dopo 36 anni di missione, Franco può continuare la sua opera grazie all'aiuto delle tante persone che continuano a credere nel suo sogno.

Paolo Buzzone

BERGAMO NEL VERDE



CLASSE A 24,80 KWH/MQA



Stupendo **Quadrilocale** doppi servizi disposto su 2 livelli in complesso concepito/realizzato con sistemi che esulano da qualsiasi unità presente in zona. Box. Finiture signorili, parquet listoni ovunque.

€ 300.000,00 Mutuo permuta

BERGAMO REDONA



CLASSE G 253,14 KWH/MQA

Autonomo ultimo piano, **Trilocale** + servizi con cucina separata, balcone vivibile, posto auto. Completamente ristrutturato. Ottime finiture. **Affare!!!**

€ 89.000,00 Mutuo permuta

ALBANO S. ALESSANDRO



CLASSE F 159,60 KWH/MQA

Pedecollinare, autonomo **Bi/Trilocale** con caratteristica mansarda travi a vista, ampio balcone, lavanderia, box, posto auto. Nessuna spesa condominiale.

€ 93.000,00 Mutuo permuta

TREVIOLIO DA VEDERE



CLASSE B 32 KWH/MQA

Residenza di pregio, stupendo **Quadrilocale** doppi servizi con impostazione e architettura d'effetto. Terrazze vivibili, box doppio, cantina. Eccellenti finiture interne.

€ 415.000,00 Mutuo permuta

Leader
Immobiliare

035.4520330
www.leaderimmobiliarebergamo.it

Leader
Immobiliare